

Milano, 21 aprile 2020

Gentilissimi genitori e insegnanti,

vi proponiamo un'iniziativa da sviluppare con i vostri bambini. È un periodo difficile che vede impegnati gli insegnanti e i genitori in situazioni e modalità scolastiche del tutto nuove, ma che ci auguriamo potrà produrre nuovi pensieri.

La nostra casa editrice Carthusia, specializzata in libri per bambini e ragazzi su molti argomenti differenti tra cui anche tematiche sensibili e attuali, ha tra le sue collane una intitolata "Ho bisogno di una storia" (per bambini dai 5/6 ai 9 anni) e una intitolata "Storie al quadrato" (dedicata ai più piccoli, dai 2 ai 5 anni), che trattano argomenti delicati con parole "leggere" e hanno all'attivo già molti titoli.

Sono racconti che aiutano i bambini ad affrontare momenti difficili per loro e i loro genitori, ad esempio: la separazione dei genitori, un lutto, la malattia di un genitore, la disabilità di un fratello/sorella, alcune malattie rare, il ricovero in ospedale, delle terapie particolari, l'adozione, ecc. Queste collane sono realizzate in collaborazione con autori, operatori sociali, psicologi e insegnanti e partono sempre da percorsi (focus group) di raccolta di vissuti ed esperienze raccontati in prima persona dai bambini, dalle loro famiglie e da chi professionalmente li accompagna in specifiche situazioni.

In questo momento particolare molti hanno prodotto o stanno producendo materiali informativi adatti a ogni età, compresi i più piccoli, sulla presenza della pandemia e sulle relative misure restrittive. Ritengo però che, anche quando sarà terminata questa fase acuta, le famiglie dovranno affrontare un lungo e faticoso periodo di riadattamento, che sarà graduale.

Gli adulti e i piccoli porteranno con sé il ricordo di quanto ci ha coinvolto e quanto ha generato paure di diversa natura.

Sono perciò convinta che sia utile proporre una storia nelle nostre collane che affronti questo tema e aiuti i genitori e i bambini quando saremo tornati alla "normalità" e anche le insegnanti che ritroveranno dopo tanti mesi in classe i loro piccoli allievi.

La nostra metodologia prevede sempre la partecipazione attiva dei bambini e degli adulti che possono arricchire la nostra esperienza con la loro testimonianza. A tale scopo vi chiedo di interpellare in queste prossime giornate i bambini che seguite, in caso siate insegnanti oppure operatori, o i vostri figli, in caso siate genitori, secondo le modalità che trovate in allegato.

Naturalmente sarà tutelata al massimo la privacy e i materiali che vi chiederò saranno del tutto anonimi.

Vi ringrazio per la preziosa collaborazione e porgo cordiali saluti

p. Carthusia Edizioni

l'Editore,
Patrizia Zerbi

Seguono le note di metodo.

Nota di metodo

Chi fa le domande al bambino (genitore o insegnante) dovrà trascriverle brevemente e siglare il foglio con le iniziali, l'età e il sesso del bambino.

È **importante** non influenzare in nessuno modo le risposte e non dare suggerimenti, trascrivete quanto dice il più possibile fedelmente. Lasciatelo libero di dire quello che desidera: ogni sua parola sarà preziosa.

Dopo aver raccolto le risposte si può chiedere al bambino di qualunque età (solo se lo desidera) di fare il proprio autoritratto e/o di disegnare dove vive il virus (o la malattia come l'avete chiamato) e che faccia ha.

Il questionario per i bambini può essere inoltrato direttamente ai genitori tramite l'insegnante o la rappresentante di classe.

Le risposte saranno poi raccolte, sempre dall'insegnante o dalla rappresentante di classe, insieme ai disegni (siglati allo stesso modo) e trasmettete in un unico invio entro il 10 maggio 2020.

Trasmettere tutto il materiale a: s.marelli@carthusiaedizioni.it

Per i genitori che lo volessero (assoluta libertà), inviamo anche un questionario da compilare rivolto direttamente a loro. Da restituire siglato nello stesso modo insieme al questionario dei bambini.

Vi ringraziamo per la vostra importante disponibilità.